



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: TROPPI PICCIONI IN GIRO?

Sembra che la Città Metropolitana di Torino abbia autorizzato il tiro al piccione al di fuori dei "centri abitati", cioè la possibilità di sparare ai piccioni e, malauguratamente, ad altri volatili scambiati per piccioni.

Tenendo presente le differenze tra "comune", "centro abitato" e "località abitata", nonché la disposizione dell'art. 38, comma 3, del "Regolamento per la tutela ed il benessere degli animali in città" (*E' vietato a chiunque sul territorio comunale molestare, catturare, detenere e commerciare le specie appartenenti alla fauna autoctona, fatto salvo quanto stabilito dalle leggi vigenti che disciplinano l'esercizio della caccia, della pesca e delle normative sanitarie*) la disposizione rischia di autorizzare surrettiziamente la caccia ai piccioni in città.

Richiamati la mozione n.8/2015 approvata il 26 gennaio 2015 dal Consiglio Comunale di Torino con 22 voti a favore e un astenuto, con la quale si chiedeva di vietare la caccia su tutto il territorio cittadino e Art. 40 del "Regolamento per la tutela ed il benessere degli animali in città" (*Della popolazione di Columba livia varietà domestica*).

SI CHIEDE
AL SINDACO E ALL'ASSESSORE COMPETENTE
DI SAPERE

- cosa prevede esattamente il piano della Città Metropolitana di Torino;
- quale sia la stima della popolazione di volatili nella Città di Torino;
- cosa cambierà per la Città di Torino;
- se tutto il territorio della Città di Torino è classificato come "centro abitato";
- se davvero ci sarà il tiro al piccione in alcune aree periferiche della Città di Torino.

Torino, 18/02/2024

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Silvio Viale